

E.1.



CITTÀ DI MODICA

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

Data 16.04.2019

Sessione ORDINARIA

Atto N. 40

OGGETTO Anno 2019- Verifica quantità e qualità delle aree da destinare ai Piani di Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.) così come definiti dalla Legge n°167/1962 nonché alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie (P.I.P.) art.72 comma c) D.Lgs n°267/2000 e prezzo di cessione dei lotti della Zona Artigianale di C.da Michelica.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi Martedì 16.04.2019 alle ore 19.00

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	X		Spadaro Angelo		X
Florida Rita		X	Scapellato Daniele	X	
Civello Giorgio	X		Covato Giammarco	X	
Caruso Giuseppe Massimo	X		Sammito Margherita	X	
Di Rosa Antonino	X		Carpentieri Girolamo	X	
Covato Giovanni Piero		X	Cavallino Vincenzo	X	
Ingarao Lucia	X		Castello Ivana	X	
Puglisi Ludovica		X	Spadaro Giovanni		X
Giannone Lorenzo		X	Agosta Filippo		X
Ruffino Ippolito	X		Medica Marcello	X	
Belluardo Giorgio	X		Di Rosa Stefano	X	
Alecci Giovanni	X		Poidomani Salvatore	X	

Presenti: 17 Assenti : 7

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la 1ª convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta pubblica.

IL CONSIGLIO

Premesso:

- che l'art.14 del D.L. 28.02.1983 n°.55, convertito nella Legge n.131 de26.04.1983, stabilisce che i Comuni provvedano annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza (P.E.P.), alle attività produttive (P.I.P.) e terziarie ai sensi delle leggi 18.04.1962, n.167, 22.10.1971, n.865 e 05.08.1978, n.457, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;
- che con la medesima deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato;
- che l'art. 172 comma primo, lett. c) del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che al bilancio di previsione è allegata la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità delle aree e dei fabbricati da destinare secondo quanto dispone l'art. 14 del D.L. n. 55/1983 sopra richiamato;
- che il Comune di Modica ha individuato e destinato ad insediamenti produttivi di tipo artigianale l'area di C/da Michelica e che attraverso il finanziamento concesso dalla Regione Siciliana ha proceduto all'acquisizione ed alla urbanizzazione dei terreni individuati in tale area;
- che alla luce di quanto sopra, questo Settore ha provveduto alle verifiche ex art.172 D.lgs 267/2000;
- che dalle verifiche effettuate risulta che nell'Area destinata agli insediamenti Artigianali infra descritta possono essere ceduti in proprietà di superficie n.18 lotti, per un'area complessiva di mq.14.747,00;
- che in ottemperanza a quanto disposto all'art. 31 del regolamento comunale per la gestione di detta Area, con Deliberazione della Giunta Municipale n.49 del 07.03.2013 il prezzo di vendita dei lotti è stato fissato in € 10,00 al mq.;
- che per la cessione in proprietà di superficie dei superiori lotti è stato esperito apposito bando approvato con Determinazione del Responsabile P.O. del Settore IV n.1617 del 11.giugno 2015, le cui procedure di assegnazione, con scorrimento della graduatoria sono tutt'ora in corso;
- che il presunto introito dalla vendita dei citati superiori lotti ammonta, quindi, ad € 147.747,00 (euro centoquarantasettemilasettecentoquarantasette/00);
- che per quanto riferibile ai Piani per l'Edilizia Economica e Popolare, il Comune di Modica non è in possesso di aree da destinare a tale fine, così come definiti dalla L. 18 aprile 1962 n.167;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio comunale;

Visto il Regolamento di contabilità dell' Ente;

Visto il parere favorevole per la regolarità tecnica, espresso in data 21/03/19;

Visto il parere favorevole espresso dalla 2^ commissione consiliare, espresso in data 01.04.2019 prot. n. 16922;

Vista la L.R. n. 48/1991,

Visto l' O..R.E.L. ;

Visto l'art.12 della L. R. N.44/91;

Udito il dibattito consiliare:

Relaziona l'Assessore Linguanti; afferma che nella zona artigianale sono stati individuati 18 lotti messi a bando e attualmente sono in graduatoria, e man mano a scorrimento verranno assegnati; ringrazia l'ufficio e la commissione per il lavoro svolto.

Il Consigliere Cavallino chiede che cosa intende fare l'amministrazione in questo settore perché si sa la necessità di avere alloggi economici popolari; nel nuovo bando oltre 100 famiglie hanno fatto domanda ma si sono potuti assegnare solo 7 - 8 alloggi; chiede come l'amministrazione immagina il futuro dell'edilizia economica e popolare; chiede altresì se c'è un'idea progettuale su questo argomento; in merito alla zona artigianale ha preso atto di quello che ha detto il Responsabile in commissione.

Il Consigliere Poidomani chiede un chiarimento sulla cessione delle aree per insediamenti produttivi; apprezza l'iniziativa dell'amministrazione perché è un'iniziativa tesa a far ripartire le zone artigianali e dall'altro lato gli incassi della cessione di queste aree sicuramente potranno rimpinguare le casse comunali; esprime un dubbio: gli pare che con la nuova variante e con il decreto regionale del 2017 ha confermato rispetto alla variante del 2013 solo le aree A e B del piano regolatore, nulla è stato detto sulle aree D; con l'entrata in vigore del nuovo piano, i piani produttivi dovrebbero cadere trattandosi di norma sovraordinata; il Consigliere vuole sapere se è stata evidenziata questa questione, se il dubbio espresso dal Consigliere è infondato, se quella rimane un'area D o un'area agricola; perché essendo state confermate solo le aree A e B, quella dovrebbe essere un'area in una zona a destinazione urbanistica, e questo si rifletterebbe al momento della cessione dell'area, perché poi si andranno a fare dei contratti di cessione, quindi si cederebbe un'area che dal punto di vista della destinazione urbanistica sarebbe agricola non con destinazione D; pertanto si avrebbe un'influenza anche sul bilancio perché la posta potrebbe rivelarsi fittizia.

Il Consigliere Belluardo in merito ai piani di edilizia economica popolare rileva che è stata fatta una ricognizione; in questo momento non ci sono aree da destinare all'edilizia economica e popolare; ricorda che il precedente Consiglio con una delibera ha approvato una sorta di direttiva, di variante al piano regolatore e viene dato mandato all'amministrazione di poter prevedere nella nuova variante al piano regolatore, zone da destinare ad edilizia economica e popolare; per quanto riguarda l'altro punto è stato redatto un bando, la commissione ha visto gli atti e il responsabile del servizio diceva che il bando è stato fatto qualche anno fa; effettivamente hanno partecipato le imprese artigiane che volevano insediarsi nella zona artigianale, c'è una graduatoria che è in esaurimento e quindi si procederà a fare un nuovo bando; nel frattempo interviene il piano regolatore che approva soltanto tre zone, la zona A, B0, B1, però il Consigliere crede che la zona artigianale già in essere, venga fatta salva nel piano perché comunque fa parte di un piano particolareggiato di una zona artigianale esistente, non in previsione futura da realizzare; questo lo si può verificare nella cartografia allegata al decreto assessoriale; afferma che la commissione ha esitato favorevolmente con qualche astensione gli atti redatti dagli uffici.

Il Consigliere Medica evidenzia la carenza abitativa dell'edilizia popolare; è normale che in ogni Comune ci siano esigenze per le famiglie meno abbienti; vuole capire se l'amministrazione comunale ha programmato interventi non tanto di costruzione di nuovi edifici ma delle azioni di valorizzazione del centro storico.

L'Assessore Linguanti risponde che per quanto riguarda le aree di edilizia economica e popolare, nella delibera approvata dal precedente Consiglio si dava mandato all'amministrazione nella revisione del piano di pensare a questo tipo di aree; sulla valorizzazione del centro storico è stata predisposta una detassazione sulla tassa dei rifiuti solidi urbani e sull'occupazione del suolo pubblico al fine di incentivare questi interventi, per cui deve nascere da un'iniziativa privata; l'amministrazione è ben lieta di affiancare i privati che vogliono investire e valorizzare il centro storico.

Il Consigliere Castello è d'accordo su quanto detto dal Consigliere Poidomani; dalla risposta del Consigliere Belluardo ha capito che la zona D è stata fatta salva, che quindi è stata mantenuta e che ciò si evince dal decreto stesso; chiede al Consigliere Belluardo e all'Assessore Linguanti di leggere il passaggio del decreto da cui si evince che questa zona D è mantenuta; questo solo ed esclusivamente

nell'interesse dell'amministrazione perché se questa zona non è stata mantenuta ed è stata trasformata in zona agricola si rischia di creare un danno erariale ed evitare un danno a chi acquisisce il lotto; prima di votare l'atto che l'amministrazione legga un documento o lo stesso decreto da cui si evince che la zona D è rimasta zona D e non è stata trasformata in zona E; eventualmente richiede un parere legale perché si previene un danno erariale.

Il Consigliere Belluardo afferma che si dovrebbe avere il decreto assessoriale per leggere il passaggio; comunque è già stato verificato tutto; a memoria il Consigliere non ricorda il decreto; dalla verifica effettuata l'atto propedeutico al Consiglio può andare avanti.

Il Consigliere Castello rileva che è scioccante il fatto che l'amministrazione che porta un atto del genere non abbia il decreto allegato; nella delibera si doveva indicare il decreto; siccome non si ha fretta, prima che si proceda alla votazione chiede che si prenda il decreto; visto che c'è stato il decreto a dicembre che ha trasformato le zone in zone agricole, congelandone alcune, chiede se effettivamente queste zone D sono rimaste D o sono state trasformate in zone agricole.

La Posizione Organizzativa precisa che oggetto della delibera non era il decreto di approvazione del piano regolatore e non aveva nessuna attinenza con la destinazione; evidentemente se sono stati individuati 18 lotti sono 18 lotti di zona artigianale, e la proposta lo chiarisce; non era necessario, indispensabile dover dire del decreto assessoriale; l'oggetto della deliberazione era un altro ed è quello che è stato proposto.

Il Consigliere Poidomani chiede se ci si trova in zona D o in zona agricola.

L'Assessore Linguanti e la posizione organizzativa confermano che ci si trova in zona D.

Il Consigliere Castello per dichiarazione di voto rileva che non è stata messa nelle condizioni di potere esprimere un voto perché né il responsabile del settore che ha predisposto la delibera, né l'Assessore hanno fornito oggi (chiede che la sua dichiarazione venga messa a verbale), prova che la zona su cui si stanno approvando questi lotti, su cui si sta prevedendo un entrata di spesa, non hanno saputo dimostrare che si tratta di zona D, non hanno saputo dimostrare che il decreto ha fatto salva la zona artigianale confermando la zona D; questo arrecherà afferma il Consigliere Castello, eventualmente se non è come dice l'Amministrazione, un danno erariale all'Amministrazione e agli eventuali acquirenti dei lotti; si riserva di fare un'interrogazione e per ulteriori accertamenti o controlli, chiede che la delibera sia trasmessa con la sua dichiarazione alla Corte dei Conti Sezione controllo.

Preso atto che, all'inizio della trattazione del punto in oggetto, entrano in aula i conss. Florida e Giannone e rientrano i Consiglieri Castello e Poidomani.

Con votazione resa nei modi legge, la cui risultanza è di seguito trascritta:

PRESENTI E VOTANTI: 18

FAVOREVOLE. 13 (conss. Minioto, Florida, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Ingarao, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Covato Giammarco, Sammito, Di Rosa Stefano)

CONTRARIO: --

ASTENUTO: 5 (conss. Carpentieri, Cavallino, Castello, Medica, Poidomani)

DELIBERA

1. Di dare atto di quanto in premessa quale parte integrante è sostanziale del presente atto;
2. Dare atto che:
 - Il Comune di Modica non è in possesso di aree da destinare ai Piani di Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.) così come definiti dalla L. 18 aprile 1962 n.167;

- da verifica effettuata risulta che nella Zona Artigianale di C/da Michelica potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie n.18 lotti per un'area complessiva di mq. 14.747,00;
 - che il presunto introito dalla vendita dei citati superiori lotti ammonta, quindi, ad € 147.470,00 (euro centoquarantasettemilaquattrocentosettanta/00);
 - questo Ente non ha deliberato alcuna spesa preventiva, stimata su base decennale, per la manutenzione delle opere infrastrutturali dell'area sopra citata;
 - il prezzo della vendita per ciascun tipo di area ricadente nella Zona Artigianale descritta resta fissato, ai sensi dell'art. 31 del vigente Regolamento, in € 10,00 al metro quadrato (euro dieci/00).
3. Dare atto che l'adozione del presente atto non comporta alcun onere a carico del Bilancio comunale;
 4. Di allegare il presente provvedimento al Bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2019/2021;
 5. Di dare mandato al responsabile del Sito informatico dell'Ente di pubblicare il presente atto sia all'Albo Pretorio che nella sezione Amministrazione Trasparente, sottotitolo – Beni Immobili e gestione del Patrimonio;

Indi, con successiva e separata votazione, resa nei modi di legge, attesa l'urgenza di provvedere nell'interesse dell'Ente, il cui esito è di seguito riportato:

FAVOREVOLE. 13 (cons. Minioto, Florida, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Ingarao, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Covato Giammarco, Sammito, Di Rosa Stefano)

CONTRARIO: --

ASTENUTO: 5 (cons. Carpentieri, Cavallino, Castello, Medica, Poidomani)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott.sa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cons. Rita Floridia

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 19 APR. 2019 al 4 MAG. 2019, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale



CITTA' DI MODICA

Deliberazione del Consiglio Comunale

Data _____

Sessione ordinaria

Atto N. _____

Oggetto: Anno 2019- Verifica quantità e qualità delle aree da destinare ai Piani di Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.) così come definiti dalla Legge n°167/1962 nonché alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie (P.I.P.) art.72 comma c) D.Lgs n°267/2000 e prezzo di cessione dei lotti della Zona Artigianale di C.da Michelica.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi _____ alle ore _____. Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela			Spadaro Angelo		
Floridia Rita			Scapellato Daniele		
Civello Giorgio			Covato Giammarco		
Caruso Giuseppe Massimo			Sammito Margherita		
Di Rosa Antonino			Carpentieri Girolamo		
Covato Giovanni Piero			Cavallino Vincenzo		
Ingarao Lucia			Castello Ivana		
Puglisi Ludovica			Spadaro Giovanni		
Giannone Lorenzo			Agosta Filippo		
Ruffino Ippolito			Medica Marcello		
Belluardo Giorgio			Di Rosa Stefano		
Alecci Giovanni			Poidomani Salvatore		

Presenti: _____ Assenti : _____

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la 1^ convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta pubblica.

PROPONENTE
SETTORE VII – SUAP e Attività Produttive
Responsabile ad interim – Geom. Vincenzo Terranova

Premesso:

- che l'art.14 del D.L. 28.02.1983 n°.55, convertito nella Legge n.131 de26.04.1983, stabilisce che i Comuni provvedano annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza (P.E.P.), alle attività produttive (P.I.P.) e terziarie ai sensi delle leggi 18.04.1962, n.167,22.10.1971, n.865 e 05.08.1978, n.457, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;
- che con la medesima deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato;
- che l'art. 172 comma primo, lett. c) del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che al bilancio di previsione è allegata la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità delle aree e dei fabbricati da destinare secondo quanto dispone l'art. 14 del D.L. n. 55/1983 sopra richiamato;
- che il Comune di Modica ha individuato e destinato ad insediamenti produttivi di tipo artigianale l'area di C/da Michelica e che attraverso il finanziamento concesso dalla Regione Siciliana ha proceduto all'acquisizione ed alla urbanizzazione dei terreni individuati in tale area;
- che alla luce di quanto sopra, questo Settore ha provveduto alle verifiche ex art.172 D.lgs 267/2000;
- che dalle verifiche effettuate risulta che nell'Area destinata agli insediamenti Artigianali infra descritta possono essere ceduti in proprietà di superficie n.18 lotti, per un'area complessiva di mq.14.747,00;
- che in ottemperanza a quanto disposto all'art. 31 del regolamento comunale per la gestione di detta Area, con Deliberazione della Giunta Municipale n.49 del 07.03.2013 il prezzo di vendita dei lotti è stato fissato in € 10,00 al mq.;
- che per la cessione in proprietà di superficie dei superiori lotti è stato esperito apposito bando approvato con Determinazione del Responsabile P.O. del Settore IV n.1617 del 11.giugno 2015, le cui procedure di assegnazione, con scorrimento della graduatoria sono tutt'ora in corso;
- che il presunto introito dalla vendita dei citati superiori lotti ammonta, quindi, ad € 147.747,00 (euro centoquarantasettemilasettecentoquarantasette/00);
- che per quanto riferibile ai Piani per l'Edilizia Economica e Popolare, il Comune di Modica non è in possesso di aree da destinare a tale fine, così come definiti dalla L. 18 aprile 1962 n.167;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio comunale;

Visto il Regolamento di contabilità dell'Ente;

Vista la L.R. n. 48/1991;

Visto l'O.R.E.L.;

Visto l'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991;

PROPONE

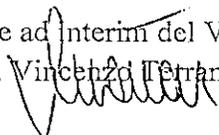
1. Di dare atto di quanto in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Dare atto che:
 - Il Comune di Modica non è in possesso di aree da destinare ai Piani di Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.) così come definiti dalla L. 18 aprile 1962 n.167;
 - da verifica effettuata risulta che nella Zona Artigianale di C/da Michelica potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie n.18 lotti per un'area complessiva di mq. 14.747,00;
 - che il presunto introito dalla vendita dei citati superiori lotti ammonta, quindi, ad € 147.470,00 (euro centoquarantasettemilaquattrocentosettanta/00);
 - questo Ente non ha deliberato alcuna spesa preventiva, stimata su base decennale, per la manutenzione delle opere infrastrutturali dell'area sopra citata;
 - il prezzo della vendita per ciascun tipo di area ricadente nella Zona Artigianale descritta resta fissato, ai sensi dell'art. 31 del vigente Regolamento, in € 10,00 al metro quadrato (euro dieci/00).
3. Dare atto che l'adozione del presente atto non comporta alcun onere a carico del Bilancio comunale;
4. Di allegare il presente provvedimento al Bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2019/2021;
5. Di dare mandato al responsabile del Sito informatico dell'Ente di pubblicare il presente atto sia all'Albo Pretorio che nella sezione Amministrazione Trasparente, sottotitolo – Beni immobili e gestione del Patrimonio;

Infine, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991

PROPONE

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Responsabile ad Interim del VII Settore
Geom. Vincenzo Terranova



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente della seduta

Il Consigliere Anziano della seduta

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto _____ certifica che la deliberazione ad oggetto: "Anno 2019- Verifica quantità e qualità delle aree da destinare ai Piani di Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.) così come definiti dalla Legge n°167/1962 nonché alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie (P.I.P.) art.72 comma c) D.Lgs n°267/2000 e prezzo di cessione dei lotti della Zona Artigianale di C.da Michelica", è stata pubblicata sul sito informatico dell'Ente dal _____ giorno al _____ e senza opposizioni.
N. Albo informatico riportato sul titolo del file.

Il presente atto viene certificato con firma digitale

IL RESPONSABILE RETE CIVICA

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.
Modica li

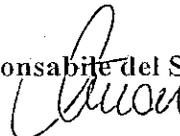
IL SEGRETARIO GENERALE

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000.

Parere del Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica: favorevole/~~sfavorevole~~

Modica, li 21/03/2018

Il Responsabile del Settore



Parere del Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile: favorevole /sfavorevole

Modica, li

Il Responsabile del Settore Finanziario

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 153, 183, 191 del D.L.vo n.267/2000, con spesa da impegnare al cap. _____ del Bilancio 2016.

Modica, li

Il Responsabile del Settore Finanziario